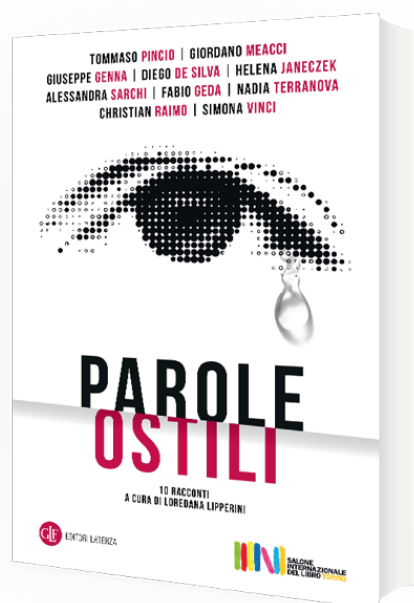


**In libreria e nelle scuole italiane
“Parole ostili”, il primo libro edito dal Salone
Internazionale del Libro di Torino in
collaborazione con Laterza e con il sostegno
dell’Associazione Parole O_Stili e il MIUR.**

**10 scrittori per 10 racconti, ispirati ciascuno
a un principio del Manifesto della
comunicazione non ostile.**

Dopo il Salone Internazionale di Torino, il libro verrà presentato
il 6 giugno a Trieste, in occasione della seconda edizione di Parole O_Stili.
Dal 14 maggio il MIUR rende disponibile per i docenti una copia gratuita
dell’ebook scaricabile dal sito www.generazioniconnesse.it



Loredana Lipperini (a cura di)

Tommaso Pincio - Giordano Meacci -
Giuseppe Genna - Diego De Silva -
Helena Janeczek - Alessandra Sarchi -
Fabio Geda - Nadia Terranova -
Christian Raimo - Simona Vinci

**Parole ostili
10 racconti**

Collana: i Robinson / Letture

Prezzo: 15 euro

ISBN 9788858131879

Pagine 186

Maggio 2018 – **10 scrittori per 10 racconti**, ciascuno liberamente ispirato a un principio del **Manifesto della comunicazione non ostile**: arriva in libreria, e nelle scuole italiane, “Parole ostili - 10 racconti”, il libro edito da **Laterza** e dal **Salone internazionale del Libro di Torino**, a cura di **Loredana Lipperini** e nato dalla collaborazione tra il progetto “Parole O_Stili” e il **MIUR**.

Raccontare, commentare, confrontarsi, conoscersi, accogliere, comprendersi: la rete fa tutto questo essenzialmente con le parole. Parole che talvolta feriscono, denigrano, danneggiano. Le parole, quindi, sono importanti,

hanno un potere enorme.

A partire da queste riflessioni, nelle pagine di "Parole ostili - 10 racconti" alcune fra le voci più interessanti della narrativa contemporanea - **Tommaso Pincio, Giordano Meacci, Giuseppe Genna, Diego De Silva, Helena Janeczek, Alessandra Sarchi, Fabio Geda, Nadia Terranova, Christian Raimo, Simona Vinci** – riflettono sull'uso del linguaggio in rete, attraverso lo strumento del racconto.

Dal 14 maggio il MIUR rende disponibile **per tutti i docenti di ogni ordine e grado una copia gratuita dell'ebook**, insieme a 10 schede didattiche per lavorare con il libro in classe. Sarà possibile scaricare il libro e i materiali sul sito www.generazioniconnesse.it previa registrazione e inserimento del codice promozionale ricevuto attraverso una circolare dedicata.

Lo scopo? Dare una risposta concreta al bisogno di affrontare le tematiche dell'ostilità in rete attraverso strumenti d'azione concreti. A partire da pochi, basilari principi come ' Virtuale è reale ' (dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona), ' Le parole hanno conseguenze ' (so che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi) o ' Prima di parlare bisogna ascoltare ' (nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura).

*"Le parole hanno un peso, spesso possono far male. Siamo in un tempo - ha dichiarato la Ministra **Valeria Fedeli** - in cui ogni affermazione è gridata, esagerata, amplificata anche dai social e dalla Rete. Ben vengano, quindi, progetti come quello dell'associazione no profit 'Parole O_Stili' che ha redatto il 'Manifesto della comunicazione non ostile'. Dieci punti, dieci principi di stile che mirano a ridurre, arginare e combattere i linguaggi negativi che si espandono facilmente nel web. Un decalogo che ha dato lo spunto per questo libro, pubblicato anche col patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il MIUR già da tempo collabora convintamente con "Parole O_Stili": i dieci principi del Manifesto sono già entrati nelle scuole e sono stati adottati dalle insegnanti e dagli insegnanti e dalle classi. Perché siamo convinti che il ruolo della scuola sia essenziale. Dalla scuola si comincia: si formano cittadine e cittadini, si insegna l'uso della Rete e si mostrano le libertà che essa concede ma sempre nel rispetto degli altri. Studentesse e studenti, native e nativi digitali devono trovare nella scuola un'occasione di crescita e sviluppo anche nella consapevolezza del linguaggio".*

*"Questa raccolta di racconti è frutto di un'inedita alleanza che unisce il sostegno del MIUR, la convinta adesione del Salone Internazionale del Libro di Torino e della casa editrice Laterza, l'associazione Parole O_Stili, la curatrice e i dieci autori che hanno accettato la sfida di lavorare sui principi del Manifesto. Una sfida magnifica, resa possibile grazie a tutti coloro che - leggendo, ragionando, immaginando - hanno partecipato a questo percorso. E dunque, a tutti, grazie", dichiara **Rosy Russo**, Presidente dell'Associazione Parole O_Stili.*

Attraverso il sostegno al progetto "Parole O_Stili", il Salone internazionale del Libro di Torino ha fatto propria la riflessione sulla cura del linguaggio e sulla sua importanza basilare per una pacifica convivenza civile.

"Se oltre all'uso della lingua ciò che ci distingue dalle altre specie è il possesso del libero arbitrio (o perlomeno di un arbitrio non del tutto precluso), allora usare le parole per evolverci o tornare a essere dei bruti è il nostro banco di prova quotidiano. Perché una nostra parola può essere un attentato contro la specie. Preferisco vederla in un altro modo: in qualunque parola che pronunciamo può nascondersi, ogni giorno, il segreto della nostra liberazione", dalla prefazione di **Nicola Lagioia**, Direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Nel libro ogni principio del Manifesto della comunicazione non ostile diventa un racconto immaginato da ciascun autore. E ogni racconto un mondo noto o un universo da scoprire, accogliente o pauroso. Futuri possibili anticipati dal nostro presente o che svelano ciò che nel presente passa inosservato e che tuttavia condiziona e regola il nostro modo di essere e di interagire con gli altri. Alcuni racconti mettono alla prova il lettore, altri ci accarezzano, nessuno dà certezze. Perché la letteratura non risponde alle domande, ma ne pone di nuove. E il porsi domande rende più consapevole chi legge: non è per questo che scriviamo e leggiamo, del resto?

La storia da cui parte tutto, da cui traggono origine le dieci storie raccolte nel libro, è quella del **Manifesto della comunicazione non ostile**, 10 principi di stile nati per ridurre, arginare e combattere i linguaggi negativi che si propagano facilmente in Rete. Nato dal lavoro collettivo di oltre cento professionisti della comunicazione, il Manifesto esprime una duplice volontà: rendere la Rete un luogo migliore, meno violento, più rispettoso e

civile e responsabilizzare ed educare gli utenti a praticare forme di comunicazione non ostile. Lanciato a Trieste nel febbraio 2017, in pochi mesi si diffonde non solo in Italia, ma in tutta Europa, e viene tradotto in 17 lingue. Oggi è al centro di un grande e ambizioso progetto di educazione collettiva promosso dall'**Associazione Parole O_Stili**, impegnata nella sensibilizzazione ed educazione contro l'ostilità delle parole online e offline. Sono numerose le iniziative che, negli ultimi mesi, si sono sviluppate intorno al Manifesto, dalla comunicazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini, alla comunicazione d'impresa, a quella politica. In particolare, grazie a una stretta collaborazione con il MIUR, i dieci principi del Manifesto sono entrati nelle scuole, e sono stati adottati dagli insegnanti e dalle classi in tutta Italia. Tutte le iniziative sono consultabili su: **paroleostili.com**

A Trieste, il 6 e 7 giugno per Parole O_Stili

Dopo il Salone Internazionale del Libro a Torino, il libro verrà presentato a **Trieste mercoledì 6 giugno** alle ore 18 al **Caffè San Marco**. Interverranno Annamaria Testa, esperta di comunicazione, blogger, saggista, Rosy Russo, Presidente dell'Associazione Parole O_Stili, e i due autori Alessandra Sarchi e Tommaso Pincio. La presentazione del libro si terrà in occasione della seconda edizione di **Parole O_Stili**, in programma il giorno successivo, che vedrà un'ampia community di esperti della Rete, giornalisti, comunicatori, politici, giuristi e altre professionalità provenienti da tutta Italia riunirsi nuovamente a Trieste **giovedì 7 giugno**.

A partire dal quinto principio del manifesto, "**Quando le parole sono un ponte**", filo conduttore della giornata, il programma si aprirà con una sessione plenaria per poi proseguire con una serie di panel di approfondimento, dedicati a giornalismo, social media e scritture, parole come ponti, politica, business, scuola ed educazione, disinformazione, PA, fact-checking e fake news, per affrontare il tema in tutte le sue sfumature fra esperienze, settori e stili diversi. Programma e iscrizioni su: <http://paroleostili.com/seconda-edizione-2018/>

La curatrice

Loredana Lipperini, giornalista e scrittrice, collabora da anni con le pagine culturali de "la Repubblica" e conduce *Fahrenheit* su Radio 3 Rai. Dal 2004 scrive sul blog www.lipperatura.it. Tra i suoi libri: *Ancora dalla parte delle bambine* (2008), *Non è un paese per vecchie* (2010) e *Di mamma ce n'è più d'una* (2013) per Feltrinelli; *Morti di fama* (con Giovanni Arduino, 2013) per Corbaccio; il racconto per ragazzi *Pupa* (2014) per Rose Sélavy; *L'arrivo di Saturno* (2017) per Bompiani. Per Laterza ha pubblicato "*L'ho uccisa perché l'amavo*". Falso! (con Michela Murgia, 2013) e *Questo trenino a molla che si chiama il cuore. La Val di Chienti, le Marche, lungo i confini* (2014).

Gli autori

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964. Tutti i suoi libri sono pubblicati da Einaudi.

Fabio Geda è nato a Torino, dove vive. Si è occupato per anni di disagio minorile. Ha pubblicato diversi romanzi tra cui *Nel mare ci sono i coccodrilli* (Baldini&Castoldi, 2010), *Se la vita che salvi è la tua* (Einaudi, 2014), *Anime scalze* (Einaudi, 2017) e la saga *Berlin* (Mondadori, 2015-2017) scritta insieme a Marco Magnone.

Giuseppe Genna (Milano, 1969) è autore di numerosi romanzi, principalmente editi da Mondadori e di cui alcuni pubblicati all'estero, tra cui *Dies Irae* (2006), *Hitler* (2008) e il recente *History* (2017).

Helena Janeczek è nata a Monaco di Baviera nel 1964 in una famiglia ebreo-polacca, risiede in Italia da oltre trent'anni. Dopo aver esordito con un libro di poesie edito da Suhrkamp, ha scelto l'italiano come lingua letteraria per le opere di narrativa *Lezioni di tenebra* (Guanda, 1997), *Cibo* (Mondadori, 2002), *Le rondini di Montecassino* (Guanda, 2010). Il suo ultimo romanzo *La ragazza con la Leica* (Guanda, 2017) ha vinto il Premio Bagutta. Ha co-fondato «Nazione Indiana» (www.nazioneindiana.com), uno dei primi blog letterari italiani. Vive a Gallarate con un figlio e due gatti.

Giordano Meacci (Roma, 1971) ha pubblicato il reportage narrativo *Improvviso il Novecento. Pasolini professore* (minimum fax, 1999, 2015), il saggio *Fuori i secondi. Guida ai personaggi minori* (Rizzoli, 2002), la raccolta di racconti *Tutto quello che posso* (minimum fax, 2005) e il romanzo *Il Cinghiale che uccise Liberty Valance* (minimum fax, 2016). Con Claudio Caligari e Francesca Serafini ha scritto *Non essere cattivo* (2015); e con Francesca Serafini *Principe libero* (2018). Da settembre 2017 conduce su Rai Radio 3 *La lingua batte*.

Tommaso Pincio (Roma, 1963) è autore di vari romanzi tra cui *Un amore dell'altro mondo* (Einaudi, 2002), *Cinacittà* (Einaudi, 2008) e *Panorama* (NN editore, 2015). Dipinge e traduce dall'inglese. Per Laterza ha pubblicato *Hotel a zero stelle* (2012).

Christian Raimo (Roma, 1975) è nato, è cresciuto e vive a Roma. Ha pubblicato per minimum fax tre raccolte di racconti: *Latte* (2001), *Dov'eri tu quando le stelle del mattino gioivano in coro?* (2004), *Le persone, soltanto le persone* (2014). Per Einaudi ha pubblicato i romanzi *Il peso della grazia* (2012), *Tranquillo prof, la richiamo io* (2015) e *La parte migliore* (2017), e il saggio *Tutti i banchi sono uguali* (2017). Nel 2018 per Piemme ha pubblicato il pamphlet *Ho 16 anni e sono fascista*.

Alessandra Sarchi (Reggio Emilia, 1971) vive e lavora a Bologna. Nel 2008 ha pubblicato la raccolta di racconti *Segni sottili e clandestini* (Diabasis Edizioni), nel 2012 è uscito con Einaudi Stile Libero il suo primo romanzo *Violazione*, vincitore del Premio Paolo Volponi, opera prima. Nel 2014, sempre con Einaudi Stile Libero, il romanzo *L'amore normale*, vincitore del Premio internazionale *Scrivere per Amore*. Suoi racconti sono usciti in varie riviste e antologie. Il suo terzo romanzo *La notte ha la mia voce* (Einaudi Stile Libero, 2017) ha vinto il Premio Mondello opera italiana ed è stato finalista al Premio Campiello 2017. Collabora con «la Lettura», inserto culturale del «Corriere della Sera», e con il settimanale «l'Espresso» e scrive per i blog leparoleeleccose.it, doppiozero.com e La ricerca.it

Nadia Terranova è nata a Messina nel 1978 e vive a Roma. Ha scritto diversi libri per ragazzi, fra cui *Bruno il bambino che imparò a volare* (Orecchio Acerbo, 2012) e *Casca il mondo* (Mondadori, 2016), e il romanzo *Gli anni al contrario* (Einaudi, 2015), vincitore fra gli altri dei premi Bagutta Opera Prima e The Bridge Book Award. Collabora con «la Repubblica» e altre testate ed è fra gli autori della trasmissione Pascal su Rai Radio 2.

Simona Vinci (Milano, 1970) ha debuttato nel 1997 con *Dei bambini non si sa niente* (Einaudi). Il suo romanzo *La prima verità* (Einaudi, 2016) ha vinto il Premio Campiello nel 2016. Il suo ultimo libro è *Parla, mia paura* (Einaudi, 2017).

Ufficio Stampa Parole O_Stili

T. +39 02 89052366

Alessandra de Antonellis

M +39 339 3637388 | Email: alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Mara Linda Degiovanni

M +39 3496224812 | Email: maralinda.degiovanni@ddlstudio.net

Ufficio Stampa MIUR

T +39 06 58492454 | uffstampa@istruzione.it

Ufficio Stampa Editori Laterza

Nicola Attadio

T +39 06 45465302 | Email: attadio@laterza.it

Ufficio Stampa Salone Internazionale del Libro di Torino

Email: press.saloneibro@circololettori.it